



COMUNE DI GUASTALLA
Provincia di Reggio Emilia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 23 del 23/03/2021

OGGETTO: SEDUTA IN VIDEOCONFERENZA - APPROVAZIONE DISCIPLINARE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI GRATUITI

L'anno **duemilaventuno** addì **ventitre** del mese di **marzo** alle ore **15:30** in videoconferenza, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg.ri:

VERONA CAMILLA	SINDACO	Presente
ARTONI MATTEO	VICESINDACO	Presente
FORNASARI LUCA	ASSESSORE	Presente
LANZONI CHIARA	ASSESSORE	Presente
NEGRI GLORIA	ASSESSORE	Presente
PAVESI IVANO	ASSESSORE	Assente

Presenti n. 5

Assenti n. 1

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE D'ARAIO MAURO che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, nella sua qualità di SINDACO, la Sig. VERONA CAMILLA che, riconosciuta valida la seduta per il numero legale di intervenuti, dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

SEGRETARIO GENERALE

Oggetto: SEDUTA IN VIDEOCONFERENZA - APPROVAZIONE DISCIPLINARE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI GRATUITI

LA GIUNTA COMUNALE

La seduta si svolge in videoconferenza, secondo le modalità del Decreto del Sindaco del Comune di Guastalla n. 1 del 25.03.2020, stante la persistenza dello stato di emergenza, prorogato al 30.04.2021, con Decreto Legge del 14 gennaio 2021, n.2 "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19" ed il D.P.C.M. del 14.01.2021, a causa del permanere del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Premesso che l'art. 5 comma 9 del D.L. n. 95/2012, come novellato dall'art. 6, c.2 del DL 90/2014 e da ultimo dall'art. 17 comma 3 della L. 124/2015 dispone: "È fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni di cui ai periodi precedenti sono comunque consentiti a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata. Gli organi costituzionali si adeguano alle disposizioni del presente comma nell'ambito della propria autonomia";

Dato Atto che la Circolare n. 6/2014 del 04.12.2014 del Dipartimento della Funzione Pubblica - Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione avente ad oggetto: "Interpretazione e applicazione dell'art. 5, comma 9, del decreto- legge n. 95/2012, come modificato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014" sulle eccezioni ai divieti che la nuova disciplina impone su tali incarichi e collaborazioni, specifica che "la disposizione serve a consentire alle amministrazioni di avvalersi temporaneamente, senza rinunciare agli obiettivi di ricambio e ringiovanimento ai vertici, di personale in quiescenza - e, in particolare, dei propri dipendenti che vi siano stati appena collocati

- per assicurare il trasferimento delle competenze e delle esperienze e la continuità nella direzione degli uffici. Coerentemente con questa ratio, le amministrazioni potranno, per esempio, attribuire un incarico gratuito a un dirigente collocato in quiescenza, per consentirgli di affiancare il nuovo titolare dell'ufficio dirigenziale per un periodo non superiore a un anno”;

Richiamata, inoltre, la Circolare n. 4 del 10.11.2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione avente ad oggetto “Interpretazione e applicazione dell’art. 5, comma 9, del decreto legge n. 95/2012, come modificato dall’articolo 17 comma 3 della legge 7 agosto 2015, n. 124. Integrazione della circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6 del 2014”;

Preso atto che, come precisato nella sopra richiamata Circolare n. 4/2015, “l’ambito di applicazione del limite annuale di durata del divieto di proroga o rinnovo è stato ristretto agli incarichi dirigenziali direttivi. Per gli incarichi di studio o consulenza, nonché per le cariche in organi di governo delle amministrazioni e degli enti da esse controllate, detto limite non è più operante, ferma restando la gratuità”; Cosicché l’attuale disciplina del divieto di attribuzioni di incarichi al lavoratore in quiescenza appare del tutto ribaltata, nel senso che è senz’altro permessa in via generale quando svolta a titolo gratuito, mentre per i soli incarichi dirigenziali e direttivi non può essere superiore ad un anno non prorogabile né rinnovabile;

Visto l’art. 33, comma 3, d.l. 223/2006 che prevede testualmente: «I limiti di età per il collocamento a riposo dei dipendenti pubblici risultanti anche dall’applicazione dell’articolo 16, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, si applicano anche ai fini dell’attribuzione degli incarichi dirigenziali di cui all’articolo 19, comma 6, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001» e che pertanto non si possono conferire incarichi dirigenziali a titolo gratuito a soggetti che abbiano raggiunto i limiti di età per il collocamento a riposo.

Dato atto che il conferimento di detti incarichi è strettamente funzionale all’interesse dell’Amministrazione e che pertanto, come richiesto dalla soprarichiamata Circolare n. 6/2014, questa Amministrazione provvede al conferimento dell’incarico a titolo gratuito di propria iniziativa, avendo verificato la disponibilità dell’interessato;

RILEVATO che il Segretario Generale Dr. D’Araio Mauro, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 49 1° comma del T.U. D. Lgs. vo 267/2000 così come modificato dalla Legge del 7.12.2012 n° 213 ha espresso parere: FAVOREVOLE;

VISTO il vigente regolamento di contabilità;

VISTA la legge 127/97 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

CON voti favorevoli unanimi legalmente espressi

DELIBERA

1. DI APPROVARE l’allegato “Disciplinare per il conferimento di incarichi a titolo gratuito”;

3. DI DARE ATTO altresì che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri prescritti dall'art. 49, art. 147 bis 1° comma del T.U. D.Lgs.vo 267/2000 così come modificati ed integrati dalla Legge del 7.12.2012 n° 213;

4. DI INCARICARE il Segretario Comunale della comunicazione in elenco della presente deliberazione ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs.vo n. 267/2000 e s.m.i.;

5. DI DICHIARARE, ai sensi del vigente PTPCT, di avere verificato che lo scrivente Organo collegiale, il Responsabile che ha espresso il parere e l'istruttore della proposta sono in assenza di conflitto di interessi, di cui all'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i.

6. DI INCARICARE il competente responsabile del settore di effettuare le verifiche del caso circa l'obbligo di pubblicazione previsto dal D. Lgs. 14/03/2013 n° 33 e s.m.i.;

7. DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134.4 del D.Lgs.vo n. 267/2000 e s.m.i

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n.82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
VERONA CAMILLA

IL SEGRETARIO GENERALE
D'ARAIO MAURO